

La Gazzetta di Lomagna



TUTTO IL GIALLOBLU DELLA VITA

CIO' CHE NON UCCIDE, FORTIFICA

A Dubino arriva un'immeritata sconfitta 2-1. Manfri illude il Gso, poi rimontato. Ma la squadra, in emergenza, dà un segnale fortissimo a tutti.



L'ANALISI

SORRISO NO, FIDUCIA SI'

La prestazione di Dubino insegna che i gialloblu possono giocare alla pari con chiunque. Per il futuro servirà togliersi la "doppia identità" ed affrontare tutte le sfide alla morte, a cominciare dal derby di domani col Maresso.

(CRONACA A PAG. 2 E PAGELLE A PAG. 3)

IL MESSAGGIO PLAYOFF

La prova del Gso sul campo di Dubino va oltre il risultato, purtroppo sfavorevole. I gialloblu, in clamorosa emergenza, hanno tirato fuori le unghie contro una delle migliori compagini del campionato, giocando una partita di sacrificio e generosità encomiabili. Perdere fa male, soprattutto quando non lo si merita, ma questi ragazzi hanno trasmesso un messaggio chiaro: ai playoff ci vogliono arrivare.

UNA SCONFITTA CHE NON TOGLIE FIDUCIA IL GSO VISTO A DUBINO ANDRA' LONTANO

Manfri sblocca, poi la rimonta locale per un ko non meritato. Domani c'è il derby col Maresso, serve il giusto approccio.

TABELLINO

DUBINO-GSO LOMAGNA 2-1

(primo tempo 1-1)

GSO LOMAGNA (4-3-1-2):

D'Oca, M. Casartelli (Togni 44'st), Luczak, Casati, Brivio; Manganini (Perego 11'st), Bassani (Mandelli 35'st), Comi; Giumelli; Manfrinato, Lainati. All. D'Agosto (Passoni, M. Ghezzi, S. Panzeri, Zuccalli).

MARCATORI: Manfrinato (L) 14'pt, Copes (D) 41'pt rig. e 33'st.

ARBITRO: Alessi di Sondrio 5,5: valuta bene in occasione del rigore per i locali, quando D'Oca stende Speziale. Nella ripresa non vede un fallo di Brivio su Copes lanciato a rete e nega un rigore clamoroso a Lainati.

NOTE: Ammoniti D'Oca, Casati e Bassani per gioco scorretto.

LA CRONACA

PRIMO TEMPO

2' Bellotti lancia Copes che supera D'Oca in uscita, salva Casartelli.

14' 0-1: contropiede perfetto del Gso; Lainati serve Manfri che rientra sul sinistro e batte Bertolini.

23' sinistro di Buzzi Franzoso che lambisce il palo alla destra di D'Oca.

30' assist di Bassani per Lainati che non riesce ad anticipare Bertolini.

41' 1-1: D'Oca atterra Speziale, è rigore; Copes trasforma col "cucchiaio" 43' bella girata in area di Buzzi Franzoso, palla di un soffio a lato.

44' spettacolare semirovesciata di Bellotti che finisce alta di poco.

SECONDO TEMPO

16' Perego ha una chance da ottima posizione ma calcia alle stelle.

22' verticalizzazione di Bassani per Manfrinato, fermato da Bertolini.

28' Manfrinato cerca una girata col sinistro, pallone che termina alto.

33' 2-1: Copes raddoppia girando in rete un cross da sinistra di Pirondini.

47' tiro di Luczak respinto da Bertolini, arriva Lainati che colpisce di tacco, ma palla incredibilmente salvata sulla linea

DUBINO (SO)

La prova del Gso sul campo di Dubino va oltre il risultato, purtroppo sfavorevole. I gialloblu, in clamorosa emergenza, hanno tirato fuori le unghie contro una delle migliori compagini del campionato, giocando una partita di sacrificio e generosità encomiabili. Perdere fa male, soprattutto quando non lo si merita, ma questi ragazzi hanno trasmesso un messaggio chiaro: ai playoff ci vogliono arrivare.

Il rientro dalla notte di Dubino non è con il sorriso per il presente, ma con la fiducia per il futuro. Quando vuole, questa squadra sa rendere alla grande contro chiunque. E allora, per tornare a volare, serve solo fare un passo in più a livello di mentalità.

Doppia identità Se guardiamo alle ultime partite dei gialloblu c'è confusione: grandi prestazioni contro Chiavennese e Dubino (prima e terza) e flop contro la Polisportiva Villa (ultima). E' difficile decifrare la situazione se si pensa ai risultati, ma questo Gso sembra avere una doppia identità: nelle partite più difficili gioca con il cuore, in quelle abbordabili ha un approccio più leggero, che costa caro. Se i gialloblu riusciranno ad affrontare i prossimi avversari come hanno affrontato Chiavennese e Dubino, allora arriveranno tante gioie.

Emergenza Tre cambi per mister D'Agosto nella formazione iniziale di Dubino: le novità sono il rientro di Casartelli dietro ed una mediana rivoluzionata per l'emergenza con Bassani perno centrale e Manganini alla prima da titolare.

Vantaggio e...sofferenza

Il Dubino è una delle squadre che ha meglio iniziato il girone di ritorno, anche se arriva dal passo falso sul campo del Maresso. Lo scontro si gioca molto sul piano dell'intensità, perché i locali spingono tantissimo a livello offensivo. Il Gso si sistema in fase difensiva con una linea a 3 marcatori e Luczak staccato come libero. Eppure, la sorpresa la riserva il "pirata" Manfrinato, che alla prima palla utile fa centro in maniera implacabile. E' un vantaggio prezioso, ma il Dubino non si scompone e continua ad attaccare, creando non pochi grattacapi soprattutto da destra. Il Gso regge solo fino al 41', quando un'uscita ritardata di D'Oca permette l'anticipo di Speziale che viene steso dal portiere gialloblu: il rigore, netto, viene trasformato da Copes con un cucchiaino.

Ingiustamente puniti La ripresa si apre con maggior equilibrio, almeno nei primi minuti. Ciò che emerge alla lunga, invece, è un discreto predominio dei gialloblu, che iniziano a prendere campo ed a creare occasioni (vedi Perego, subentrato a Manganini, e Manfri). D'Ago passa intanto al 4-4-2 provando a spingere sulle fasce, ma dall'unica vera azione dei locali arriva la rete decisiva, realizzata ancora da Copes con una girata da centro area. Un brutto colpo per i gialloblu, che però non demordono: nel finale (dentro l'allievo Lele Mandelli e lo juniores Marco Togni) parte l'assalto al pari che viene mancato per un soffio da Luczak e Lainati nel recupero. Sarebbe stato un risultato meritato, ma non c'è tempo per pensarci. Domani sarà già derby contro il Maresso.

GSO LOMAGNA 6,5: D'OCA, L'USCITA COSTA CARA. LUCZAK OTTIMO LIBERO

IL MIGLIORE MANFRINATO 6,5

Bravo a sbloccare il match capitalizzando al meglio la prima occasione al termine di un'azione manovrata con Lainati. Combattivo su tutti i palloni e pericoloso anche nella ripresa, quando si fa valere molto a livello fisico.



ALL. D'AGOSTO 6

Le scelte sono praticamente obbligate, la squadra gioca una partita di carisma andando vicina ad un grande risultato, che avrebbe meritato. Nella ripresa passa al 4-4-2 ma Giumelli, a sinistra, è costretto praticamente solo alla fase di copertura.



D'OCA 5

Quell'istante di ritardo con il quale esce su Speciale gli costa caro perché regala il rigore del pareggio alla squadra locale. Non deve compiere interventi importanti, può stare solo a guardare sulla rete decisiva di Copes.



M. CASARTELLI 5,5

Soffre la rapidità ed aggressività di Speciale, soprattutto nel primo tempo. A livello di chiusure difensive non è sempre impeccabile, anche se non commette grossi svarioni. Un salvataggio in avvio di partita. (TOGNI SV).



CASATI 6

Affronta uno degli attaccanti più forti del campionato ed ha ovviamente un compito molto arduo. A livello di marcatura è sempre incollato al suo avversario e lotta cercando almeno di limitarne il raggio d'azione.



LUCZAK 6,5

Dopo pochi minuti si stacca a fare il libero e disputa una partita di grande attenzione, limitando al massimo le ingenuità e dando copertura ai compagni sulle ripartenze. Nel finale sfiora un gol che sarebbe stato il primo in gialloblu.



BRIVIO 6

Da terzino sinistro diventa marcatore a uomo di Buzzi Franzoso, che lo porta a spasso per il campo. Legge quasi sempre bene le diagonali difensive, anche se nella ripresa ha un lieve calo e rischia per un fallo da ultimo uomo.



MANGANINI 5,5

È costretto ad allargarsi a sinistra per coprire Nackhoui, gara di sacrificio ma sofferta.



PEREGO 5,5

Non è al top ma entra col piglio giusto. Si perde, però, col passare dei minuti



BASSANI 6,5

Degno sostituto di Panzeri come perno centrale, anche se con caratteristiche diverse. Impiega qualche minuto a prendere le misure, poi gioca una partita lodevole per intensità e qualità, con buone verticalizzazioni. (MANDELLI SV).



COMI 6,5

Il giocatore timido di inizio stagione non si ricorda più. Sta diventando un gran guerriero in mezzo al campo, sfruttando le sue leve lunghe e una buona intelligenza a livello tattico. Molto utile soprattutto in fase di interdizione.



GIUMELLI 6,5

Il simbolo dello spirito di sacrificio gialloblu. Arretra molto per aiutare i compagni, già dal primo tempo, ma nella ripresa fa praticamente il terzino, sbrogliando situazioni delicate. Si sente però la sua mancanza in avanti.



LAINATI 6,5

Sbagliando si impara, dice un proverbio: ecco, stavolta non si fa ingolosire dalla porta come con l'Albosaggia e serve a Manfri l'assist per il vantaggio. Partita, al solito, di grande sostanza. Meriterebbe anche un rigore nettissimo.



SECONDA CATEGORIA SONDRIO GIRONE X: RISULTATI, CLASSIFICA E PROSSIMO TURNO (DOMANI)

Alto Lario Calcio-Pontese (15/01)	1 - 1
Albosaggia Ponchiera-Cortenova	0 - 0
Bellagina-Polisportiva Villa	2 - 4
Dubino-Gso Lomagna	2 - 1
Maresso-Berbenno	1 - 1
Talamonese-Ardenno Buglio	3 - 0
Valchiavenna-Chiavennese	2 - 2
Foppenico-Piantedo	01/03

Chiavennese	42	19
Berbenno (-4 pen.)	40	20
Dubino	37	20
Talamonese	31	19
Gso Lomagna	29	20
Alto Lario Calcio	28	19
Foppenico	28	19
Albosaggia Ponchiera	27	19
Valchiavenna	27	21
Cortenova	26	18
Bellagina	25	19
Maresso	24	19
Pontese	22	20
Ardenno Buglio	12	19
Polisportiva Villa	11	21
Piantedo	10	18

Albosaggia-Pol. Villa (4-2), Cortenova-Ardenno (1-0), Dubino-Pontese (2-2), Foppenico-Alto Lario (2-2), **Gso Lomagna**-Maresso (0-2), Piantedo-Chiavennese (1-2), Talamonese-Bellagina (0-3), Valchiavenna-Berbenno (0-4).

GIULIO BASSANI: "SIAMO SEMPRE STATI IN GARA"

Ecco il commento del centrocampista del Gso Giulio Bassani al termine della sfida persa contro il Dubino: "Secondo me il pareggio era il risultato più giusto. Ho visto che siamo sempre stati in partita nonostante l'emergenza dovuta alle varie assenze ed agli infortunati. Peccato per il risultato." Sulla "doppia identità" di questo Gso, che alterna prestazioni buone come quest'ultima ad altre deludenti (Pol. Villa), Bassani si esprime così, cercando di concentrare l'attenzione sul brutto risultato della scorsa domenica: "Credo che con la Villa abbiamo inciso sia il fattore campo che il livello degli avversari, tuttavia non possiamo permetterci scusanti. Abbiamo giocato sotto le nostre potenzialità rischiando di perdere, era una gara da dimenticare."